

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121.693.325 63.521 61.469 67.445

ABBONAMENTI: Un anno L. 1.500
Un semestre L. 830
Un trimestre L. 440

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1-29783

PUBBLICITÀ: Per ogni millimetro di colonna...
C.I.A. in Italia (S. P. 1) Via del Partigiano, 9, Roma - Telefono 61.012 - 63.954

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Ragioneria Generale dello Stato
si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo
ai parastatali. Di chi la colpa se scoprirà un'altra agitazione?

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 2 VENERDI 3 GENNAIO 1947 Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

VIAGGI ALL'ESTERO De Gasperi parte oggi dall'aeroporto di Ciampino

Il dirigente di un grande partito politico di massa si è recato a Belgrado: il Presidente del Consiglio dei Ministri sta per recarsi a Washington. Scrittura e due fatti difficilmente si possono considerare: iniziativa di un partito da una parte, nei confronti di uno Stato con il quale l'Italia non ha ancora rapporti diplomatici; ufficiosa iniziativa dell'altro, sulla scorta di un'opinione pubblica che, da lungo tempo, da parte della diplomazia di una di quelle grandi potenze che si adoperano per esercitare una influenza sempre più prepotente sulla vita politica del nostro Paese. Non ostarci il differente terreno e la natura profondamente diversa dei due atti politici, unico è il tema etico al quale essi si muovono: il tema della pace e dell'indipendenza reale della nazione italiana.

Forse molti non hanno ancora compreso come si legni la questione di Trieste al tema della nostra indipendenza e della nostra pace: ma ciò è conseguenza inevitabile del fatto che economia, storia e diplomazia sono argomenti ancora scarsamente conosciuti dal grande pubblico che s'occupa di politica, senza contare che per qualche decennio di fatto la scuola idealistica, il sistematico travisamento o il disprezzo dei fatti, cioè della realtà, non è quasi mai intervenuto brevemente sulla questione.

L'indipendenza d'Italia è legata essenzialmente, nel momento attuale, a due condizioni. La prima è che l'attuale economico e finanziario che si muove di ricevere dall'estero per la sua ricostruzione non implichi il vasallaggio economico e politico verso chi darà questo aiuto. La seconda è che l'Italia rimanga estranea al grande gioco dei gruppi imperialistici provocatori di nuove guerre, e che i governi italiani si sforzino di risolvere tutti i nostri problemi nazionali in modo tale che non ci lasci alla mercé di nessuno di quei gruppi.

La prima condizione è la più chiara anche per i profani, ed è chiarissima per tutti la funzione che la città di Trieste potrebbe avere nello sviluppo economico dell'Italia. Oggi si tratta per noi, nei rapporti internazionali, di poter commerciare liberamente, e in particolare, di poter avere un notevole volume di scambi con quel paese che è il nostro più grande partner complementare della nostra e i quali, perciò, sono disposti al commercio con noi in condizioni di parità, senza farci eleusina di senza chiedere, e senza servizi di assoggettamento politico. Questi paesi sono oggi, prevalentemente, quelli dell'Europa orientale: sono i paesi che si trovano al di là della famosa cortina di ferro e di cui la favola della stampa americana e italiana (che è poi su per giù la stessa cosa) e che diventeranno la Europa in due e zone non più comunicanti tra di loro, i circuiti di cui si parla, e che in realtà, sta a significare non potevano non comprendere questa importanza decisiva che ha per l'Italia il commercio con i paesi dell'Europa orientale, ed è appunto per questo che il partito comunista italiano, democratico, hanno manovrato in modo da far cadere il porto e la città di Trieste nelle proprie mani. E non è un caso che i comunisti americani non vogliono dare un aiuto economico all'Italia, l'esi capiscono benissimo che non si possono fare affari di nessun genere con un paese il quale non abbia un certo grado di consistenza economica. Questo grado di consistenza economica però, lo vogliono decidere loro, sulla base dei loro interessi immediati e dei loro piani di penetrazione in tutto il mondo, e in particolare, in Italia. Il loro ideale sarebbe che l'Italia trattasse tutte le questioni del suo commercio estero con una istanza unica funzionante a Washington, e che fossero ridotti al minimo i rapporti economici e di indipendenza per un partito di leninisti.

(Dal numero di R. n. 1 in corso di stampa)

Naturalmente i leninisti imperialisti americani sono anche disposti, per ottenere questo risultato, a sopportare dei sacrifici. Sono disposti, per esempio, a mantenere in Italia, sopportando ingenti spese, una schiera numerosa di loro agenti, informatori, o, meglio, allo scopo di influenzare l'opinione pubblica. Sono disposti a finanziare ampiamente giornali e settimanali cosiddetti indipendenti. Il signor Antonini ha persino dichiarato che è disposto a contribuire al finanziamento della Confederazione del lavoro purché questi obbediscano a Washington ed a lui stesso. Tutto questo lavoro tende a uno scopo solo: — tende a impedire che l'Italia riscuota anche solo una minima relativa indipendenza economica, come potrebbe fare se incominciasse a commerciare verso l'oriente europeo. Trieste verso l'America serve a impedire che questo avvenga, così come serve allo stesso scopo le campagne di menzogne, di calunnie, di provocazioni contro la Jugoslavia, contro l'Unione Sovietica e così via.

Ma ci rammentiamo ora la questione che ci è trinita in legame con la

A New York non si discuterà solo del prestito di 200 milioni - Gli Stati Uniti starebbero per pagare il secondo acconto delle spese di occupazione all'Italia

Lon. Alcide De Gasperi partirà questa mattina alle 8.30 dall'aeroporto di Ciampino su un apparecchio C-54 del Comando aeronautico degli Stati Uniti. Egli sarà accompagnato dalla figlia Maria Romana dal Ministro del Commercio Estero Campilli, dal direttore del direttore della Banca d'Italia Menichella, dal dott. Carli della Banca d'Italia dal dott. Canali e dal dott. Rodriguez.

L'Ufficio stampa del Comando americano in Italia ha comunicato che due sicchera armati, uno italiano e l'altro italiano, — renderanno gli onori a De Gasperi, quando De Gasperi si recerà all'aeroporto di Ciampino per partire alla volta di Washington.

Il generale Lawrence C. Jaynes, comandante in capo delle truppe americane del Mediterraneo, sarà presente a Ciampino, in rappresentanza del generale John C. H. Lee, attualmente a Giordania. Il Presidente del Consiglio è atteso a New York per il pomeriggio del 5 corrente, alle 14, ora locale.

De Gasperi alla vigilia della sua partenza si è incontrato in San Pietro con un alto prelato americano, l'arcivescovo di Chicago monsignor Alessandro Vachon il quale era stato ricevuto precedentemente in udienza a Roma.

Il segretario di Stato Byrnes aprirà in onore dell'ospite un banchetto che avrà luogo il giorno successivo all'arrivo di De Gasperi. Durante la permanenza del Presidente del Consiglio italiano in America, si prevede che Truman invierà messaggi di benvenuto per gli aiuti all'Italia. Secondo l'U.P. sembra sia stato già raggiunto un accordo di massima su un prestito di 200 milioni di dollari, benché non sia da escludersi una cifra minore.

Lon. De Gasperi porterà a New York una documentazione riguardante le condizioni economiche del paese e le sue possibilità di ripresa, soprattutto nel campo industriale.

Secondo l'U.P. gli Stati Uniti si accingevano ad effettuare — durante la visita di De Gasperi — il secondo pagamento di circa 50 milioni di dollari al Governo italiano, in acconto delle spese di occupazione delle forze americane dislocate dal Governo italiano.

Ieri sera, alle ore 21, il Presi-

PERCHE' MANCA L'ENERGIA ELETTRICA La luce è un problema di educazione?

I magnati affermano che i meridionali non sono educati all'uso dell'elettricità: la realtà è che non vogliono costruire nuovi impianti

Il socialismo è il potere dei Sovietici? L'elettricità... Questa famosa frase di Lenin in cui è contenuta l'importanza della elettricità per il progresso sociale, l'incremento dell'energia elettrica e come l'incremento dell'elettricità sia condizione di vita di un popolo si risuonano oggi con il progresso sociale.

Oggi lo sviluppo industriale, quello agricolo e il tenore generale di vita di un popolo si risuonano oggi con il progresso sociale.

Da 1930 al 1938 l'Italia ha aumentato la sua produzione elettrica del 100 per cento. L'Inghilterra, la Germania, il Giappone, il Canada, gli Stati Uniti hanno raddoppiato la produzione elettrica.

Concludendo, De Gasperi ha sottolineato che il problema di energia elettrica in Italia è un problema di educazione.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

Luigi Cavallo

Visita a De Nicola

Il generale Lawrence C. Jaynes, comandante in capo delle truppe americane del Mediterraneo, sarà presente a Ciampino, in rappresentanza del generale John C. H. Lee, attualmente a Giordania.

VIGILE ATTESA PER LE MISURE CONTRO IL CAROVITA

Immediata ripercussione nel Paese dell'accordo tra C.G.I.L. e partiti al Governo

A Catanzaro, Reggio e Cosenza i lavoratori soprasiedono allo sciopero - Cinque ore di sospensione del lavoro a Caserta

L'accordo raggiunto tra la C.G.I.L. e i partiti al Governo in merito alle misure immediate da prendere per la lotta contro il caro vita, nonché l'invito rivolto dalla Confederazione del Lavoro alle C.d.L. delle provincie meridionali, hanno avuto immediate ripercussioni in quelle zone ove più viva è l'agitazione popolare per la grave situazione alimentare e l'assoluta mancanza di lavoro.

I lavoratori hanno infatti quasi ovunque soprasediato alla proclamazione delle misure di lotta contro il caro vita, e conservano un atteggiamento di vigile attesa perché i concreti provvedimenti annunciati dal Governo vengano realizzati al più presto e non si riducano a un'unica

CONQUISTARE LA DEMOCRAZIA I GIOVANI INSANNATI DAL FASCISMO

Comune omaggio ai Caduti di partigiani ed ex fascisti a Perugia

PERUGIA. 2. — Una semplice, ma significativa cerimonia si è svolta in questa città in occasione dell'anniversario del 1944. Partecipanti al corteo erano i giovani che hanno insieme partecipato ad una funzione religiosa che ha avuto luogo al Cimitero in suffragio dei caduti.

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

Vita agguerrita qualunquista a Barra

Un compagno ucciso

Fascisti in letargo

Drammatica ribellione del bandito La Marca

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La Ragioneria dello Stato contro i parastatali

La portaerei "Philippine Sea" in navigazione verso l'Antartide

L'ave al seguito della spedizione Byrd, porta 10 aerei e 2000 sacchi di posta

Il vincitore del bozzello per la lessera del P.C.I.

LA CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE DEL P.C.I.

L'azione dei comunisti nel campo contadino

Articolo di RUGGERO GRIECO

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

La Ragioneria Generale dello Stato si rifiuta di mantenere le solenni promesse fatte un mese fa dal Governo ai parastatali.

